



LA POLEMICA STEFANO SORANNA DELLA LEGA NORD

«S. Filippo Neri, chiarire il ruolo di Schena»

Il Carroccio: «Dedalo di relazioni che attraversano il pubblico e il privato»

LA LEGA torna a battere sulla Fondazione San Filippo Neri e questa volta tira in ballo l'ex presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Giuseppe Schena, che però, a sua volta, smentisce la ricostruzione del Carroccio. Secondo Stefano Soranna del direttivo modenese della Lega «da tre mesi Schena sarebbe presente negli uffici della San Filippo Neri di via Ganaceto. Sta lavorando? In virtù di quale contratto, visto e considerato che, ad oggi, Schena è il project manager del Consorzio di Solidarietà sociale della Provincia di Modena?». Per Soranna «l'interrogativo non è di poco conto se si mette sotto la lente d'ingrandimento il curriculum vitae di Schena: ex sindaco

di Soliera ed ex presidente della Cassa di Risparmio di Carpi. Ed è proprio nella qualità di presidente che Schena venne messo nel consiglio di amministrazione dell'impresa sociale 'Con i bambini', il cui capitale è interamente nelle mani della Fondazione 'Con il sud'. Incarico in cda che Schena ha dovuto lasciare, gioco forza, nel maggio scorso, quando è stato sostituito ai vertici della Fondazione da Faglioni». «Tuttavia - prosegue il leghista - è durante il suo mandato come consigliere, che l'impresa sociale 'Con i bambini' ha emanato il 'Bando Adolescenza'. Ebbene, fra gli aggiudicatari degli 86 progetti selezionati c'è anche la Fondazio-

ne San Filippo Neri, attraverso il veicolo della San Filippo Neri International. Nell'ambito sempre del bando l'ente sul cui capo pendono due esposti, grazie al progetto 'Diritto al futuro' si è aggiudicato un contributo di 470mila euro. Un tesoretto che raggiungerà circa il milione di euro». E ancora - dice Soranna - «per la realizzazione del progetto 'Diritto al futuro', la San Filippo Neri potrà contare anche sull'Unione Terre d'Argine (di cui Schena ha ricoperto l'incarico di presidente in passato), con la quale è stata già sottoscritta una convenzione. Un dedalo di relazioni, che attraversano trasversalmente il pubblico e il privato, che trova un fil rouge proprio nella persona dell'ex presidente della Fondazione di Carpi».

v.m.



Peso: 34%